



Lo studio di Adapt e Intesa Sanpaolo

Cresce il welfare aziendale focus sulle politiche abitative

Il welfare aziendale e occupazionale è al centro della grande trasformazione del lavoro ed «è divenuto uno dei principali ambiti di negoziazione nell'ambito dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro». Con questo spirito Michele Tiraboschi ha coordinato l'Ottavo Rapporto curato dalla Scuola di Alta Formazione in Relazioni Industriali e di Lavoro di Adapt, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, analizzando i Contratti Collettivi nazionali e aziendali. Tra le novità di questa edizione il focus sulle politiche abitative a Milano e le sinergie tra istituzioni pubbliche e privati. Quello della casa è un problema diffuso che preoccupa anche le imprese che necessitano di attrarre e trattenere talenti in città. L'Osservatorio individua diverse strategie di welfare, dal contributo una tantum per l'affitto al social housing, ai prestiti agevolati o Tfr anticipato. «Tra le opzioni più promettenti - suggerisce

l'Osservatorio - spicca la possibilità di costruire, a livello locale, dei veri e propri 'patti per l'abitare', promossi da istituzioni, imprese e parti sociali, per dare risposta alle fasce di popolazione ancora escluse da soluzioni abitative accessibili, strutturate e sostenibili».

Studiando i rinnovi dei contratti nazionali nel triennio 2022-2024 appare in crescita la percentuale di quelli che prevedono misure per la previdenza complementare (nel 40% dei casi), l'assistenza sanitaria integrativa (nel 43%) e flexible benefits (nel 23%), nell'ultimo anno in particolare con un boom dell'assistenza sanitaria (prevista nel 61% degli accordi). Da un lato da attribuirsi all'invecchiamento della popolazione dall'altro lato, spiegano i ricercatori, alla crescente incertezza sulla sostenibilità del sistema previdenziale pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

